

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI (Prov. Ud)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e ai programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011. Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti della legge di stabilità 2016, che ha previsto per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI. E' stata inoltre prevista l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli; di conseguenza il Comune riceverà un trasferimento compensativo da parte della Regione.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Le entrate Tributarie iscritte sulle stime di gettito consolidato: Le entrate per trasferimenti, sulla scorta delle comunicazioni formali e informali dalla Regione, sulla scorta dei decreti di concessione per i contributi regionali c/interessi. Le entrate extratributarie con un criterio di estrema ragionevolezza e sulla stima della quantità di prestazioni che verranno effettivamente rese entro l'anno, oltre che alla considerazione del trend storico sugli incassi delle entrate diverse. Per i proventi Codice della

strada sulla proiezione formulata dal Responsabile del servizio. Per gli investimenti la stima dei proventi da concessioni cimiteriali, sulla base del trend storico dell'ultimo triennio, e i proventi per oneri di urbanizzazione sulle proiezioni formulate da Responsabile del servizio, mentre i Contributi in conto capitale delle regioni sulla scorta dei già formati decreti di concessione degli stessi.

Le spese

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
-

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016 è stato pertanto determinato in € 34.795,82 , pari al 75% di quello calcolato come sopra indicato ed il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla missione 20 fondi e accantonamenti - programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità, titolo I spese correnti.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,36 % per il 2016, 0,42 % per il 2017 e 0,43 % per il 2018. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo pluriennale vincolato

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste. "

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV di parte capitale così come quello di parte corrente sono stati dettagliatamente quantificati e sono stati redatti gli appositi quadri della loro composizione divisa per missioni e programmi, a seguito dell'effettuato riaccertamento ordinario dei residui.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso con rischi significativi.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

| ENTRATE | IMPORTO | SPESE | IMPORTO |
|--|----------------|--|----------------|
| Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA | 40.000,00 | Consultazioni elettorali o referendarie locali | 25.000,00 |
| Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria | 30.000,00 | Sentenze esecutive ed atti equiparati | |
| Proventi sanzioni Codice della Strada | 25.000,00 | | |
| Contributi agli investimenti | 813.468,51 | Spese d'investimento | 813.468,51 |
| TOTALE ENTRATE | .600,00 | TOTALE SPESE | .000,00 |

Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 09/06/2015. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. 757.220,24 di cui 98.461,41 di avanzo disponibile.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €.7140.487,27 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, prevede che la stessa *“può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previste spese in conto capitale per un totale di €3.036.176,13, così suddivisi:

| Tipologia | ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 |
|-------------------------|------------|--------------|------------|
| Spese in conto capitale | 813.468,51 | 1.305.603,81 | 917.103,81 |

Nel triennio 2016-2018 è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito limitatamente all'anno 2016 per soli € 150.000,00.

Tali spese sono finanziate con:

| Tipologia | ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 |
|---|-------------------|---------------------|-------------------|
| Concessioni cimiteriali | 75.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |
| Contributi da Regione F.V.G Generici | 42.474,81 | 22.103,81 | 22.103,81 |
| Proventi permessi di costruire e assimilati | 26.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| Contributi c/cap. Regionali Finalizzati | 519.993,70 | 950.000,00 | 800.000,00 |
| Avanzo di amministrazione/Contributi altri | | 238.500,00 | |
| Assunzione mutuo | 150.000,00 | 0 | 0 |
| TOTALE ENTRATE TIT. IV E VI | | | |
| PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI | 813.468,51 | 1.305.603,81 | 917.103,81 |

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

| SOCIETA' | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |
|--------------------------|--------------------------------|
| Consorzio ZIU | 2,850 % |
| CAFC SPA | 1,5278 % |
| A&T2000 S.p.a. | 3,590 % |
| C.A.T.O. FRIULI CENTRALE | 1,011384 % |

Pozzuolo del Friuli, 5/5/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Lesà rag. Gianpaolo

